



ENERGIA & MATERIE PRIME
VERSO NUOVI ORIZZONTI

WEBINAR

24 GENNAIO 2023

siderweb



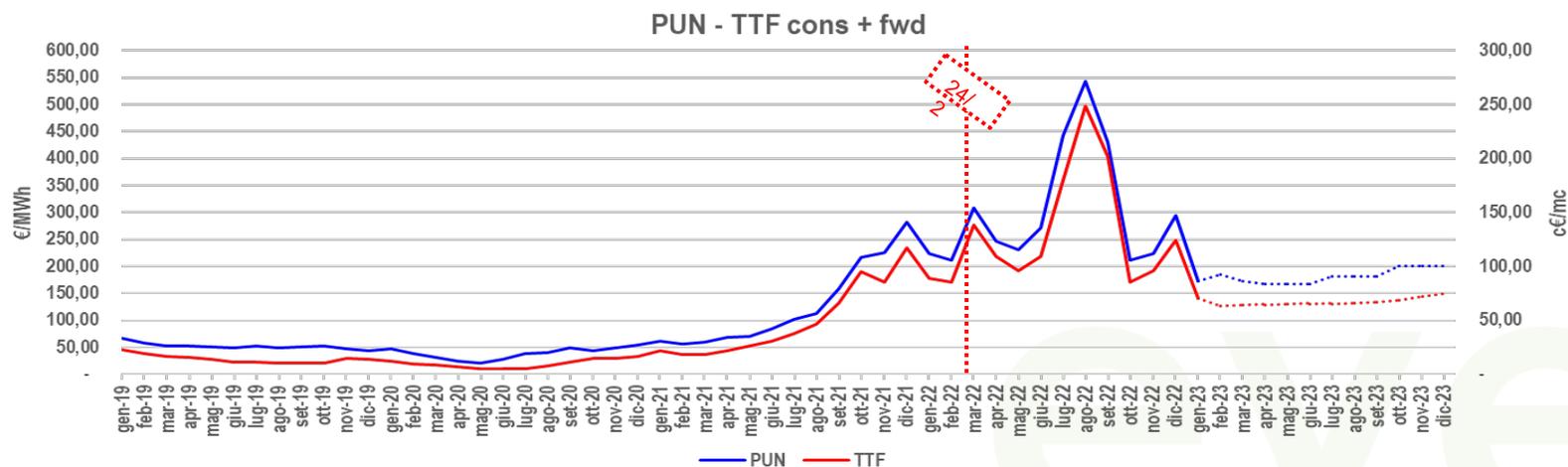
AMEDEO ROSATELLI

SENIOR PARTNER SERE

eventi

SCENARIO MERCATI ENERGIA: PRINCIPALI TREND IN ATTO

- **Prezzi spot 2022 in media mensile in rialzo a dicembre dopo flessione a ottobre/novembre:** PUN dicembre 2022 295 €/MWh (novembre 225 €/MWh), gas TTF dicembre 2022 124 cent€/smc (novembre 96 cent€/smc).
- **Prezzi spot 2022 in media annuale:** PUN 304 €/MWh (2021 125 €/MWh), gas TTF 131 cent€/smc (2021 49 cent€/smc). Nonostante oltre il 50% del gas importato in Italia sia regolato da contratti di importazione di lungo periodo, meno influenzati dalle dinamiche dei mercati spot, nel meccanismo di formazione dei prezzi energetici **vengono recepiti solo riferimenti spot indicizzati agli hub TTF e/o PSV.**
- Forte **debolezza della domanda gas industriale** (oltre -20% anno su anno negli ultimi 3 mesi) e **abbondanti flussi GNL** hanno compensato la **quasi sparizione dei flussi di gas russo verso l'Europa**, ormai senza la rotta baltica (NS1) ridotti a circa 60 milioni mc/giorno (di cui 30 milioni di mc/giorno via Ucraina e altrettanti via Turkstream), cioè -270 milioni mc/giorno (-80%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
- **Prezzi futures 2023 sull'altalena:** minimi del periodo raggiunti intorno a metà novembre, poi rimbalzo per arrivo inverno freddo e crescenti incertezze su offerta gas/energia 2023, **nuova significativa discesa nelle ultime settimane che riporta i prezzi ai valori ante conflitto in Ucraina.**

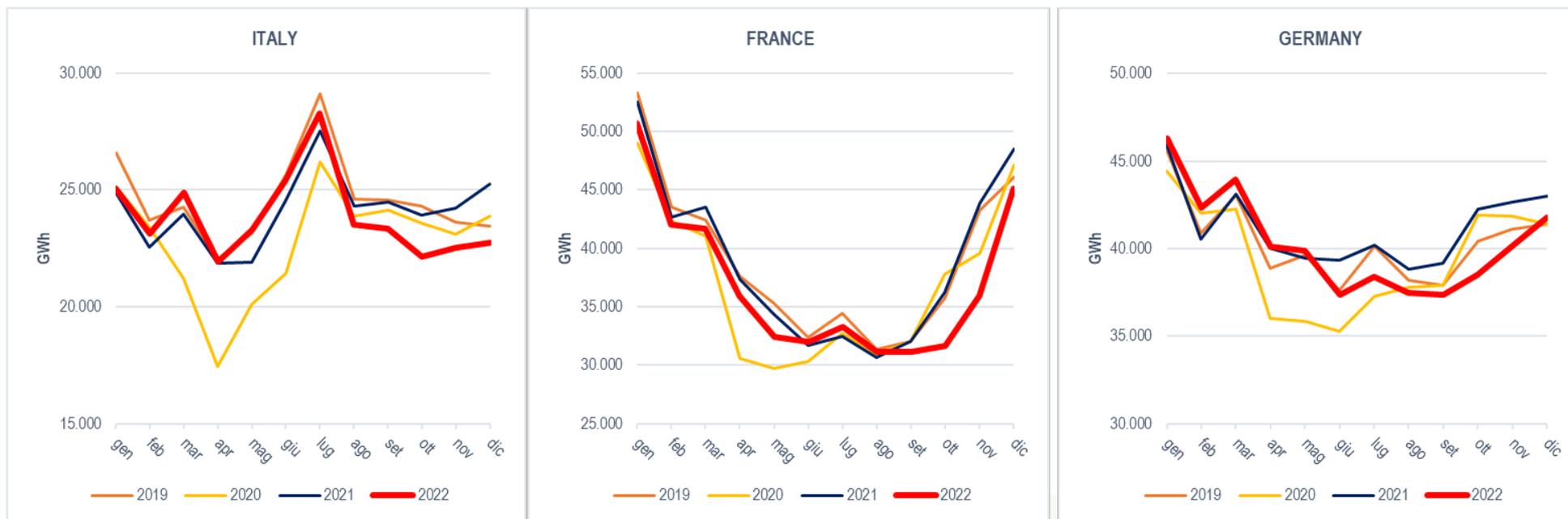


SCENARIO MERCATI ENERGIA: DOMANDA POWER ITALIA-EU

Nel 2022 si osserva una generalizzata flessione della domanda di energia europea rispetto al 2021, con **forte contrazione a partire da agosto in risposta al caro prezzi**.

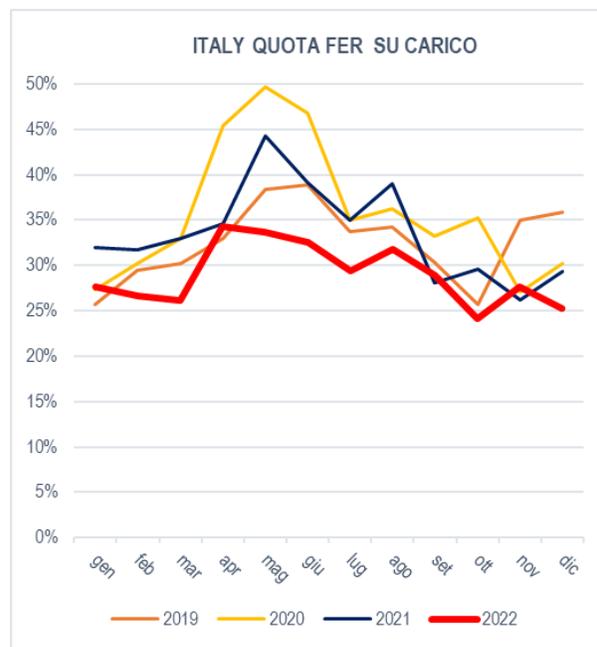
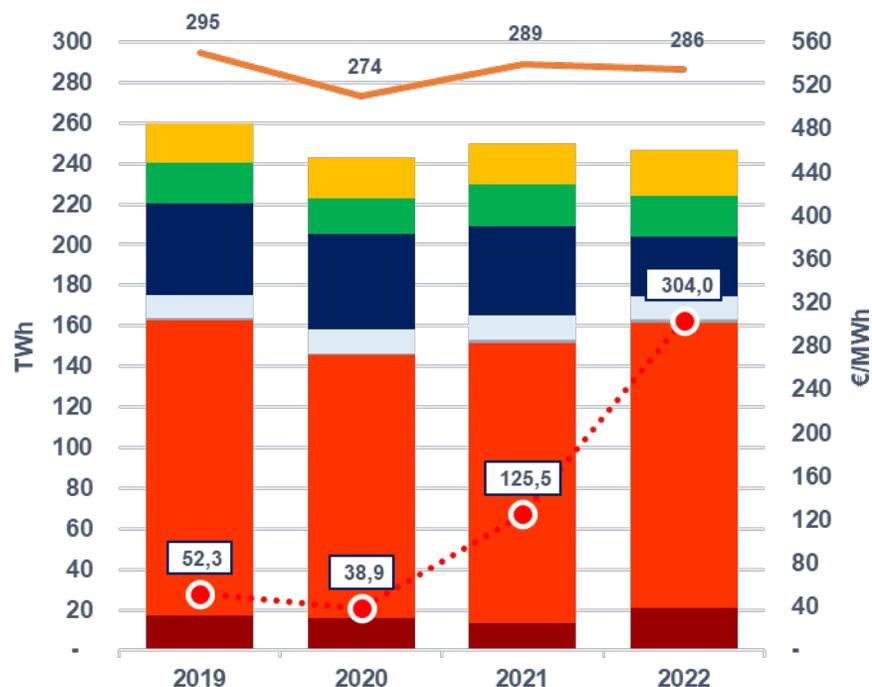
In particolare, domanda power in EU 2022 vs 2021:

- **Italia -1%**
- **Francia -5%**
- **Germania -2%**

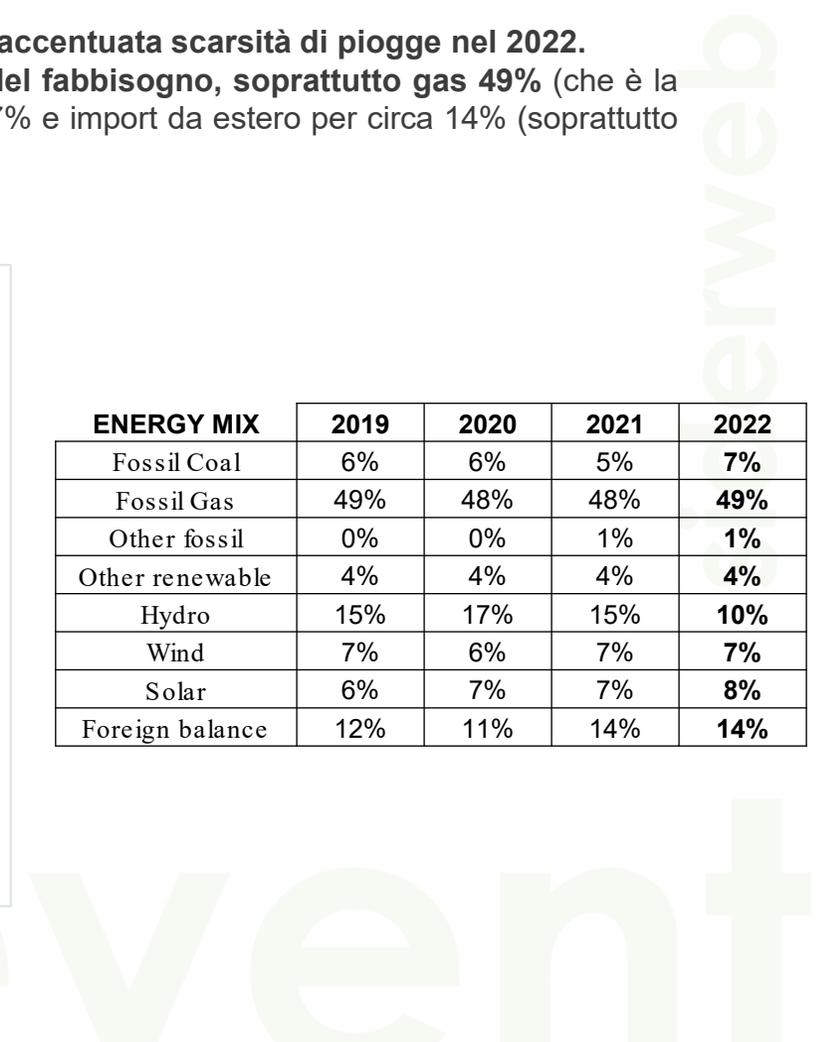


SCENARIO MERCATI ENERGIA: MIX DI GENERAZIONE ITALIA

- Nel 2022 la produzione delle **fonti rinnovabili** in Italia è al minimo pluriennale, con un contributo pari al **29% della produzione nazionale (rispetto al 35% del 2021 e al 37% del 2020)**.
- In particolare si osserva **una forte riduzione della produzione idroelettrica (-33% vs 2021) causato da accentuata scarsità di piogge nel 2022**.
- La **parte restante del fabbisogno è soddisfatta tramite produzione termoelettrica per circa il 57% del fabbisogno, soprattutto gas 49%** (che è la fonte marginale, cioè quella che **'fissa il prezzo marginale'** nel parco di produzione nazionale), carbone 7% e import da estero per circa 14% (soprattutto da Svizzera, Francia e Slovenia).

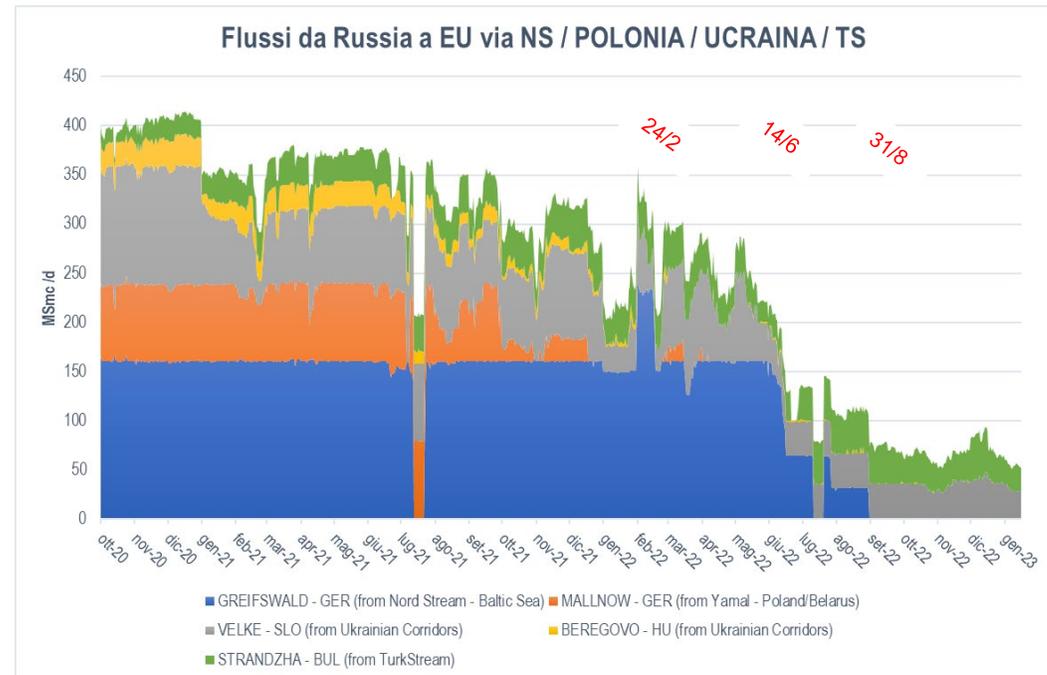


ENERGY MIX	2019	2020	2021	2022
Fossil Coal	6%	6%	5%	7%
Fossil Gas	49%	48%	48%	49%
Other fossil	0%	0%	1%	1%
Other renewable	4%	4%	4%	4%
Hydro	15%	17%	15%	10%
Wind	7%	6%	7%	7%
Solar	6%	7%	7%	8%
Foreign balance	12%	11%	14%	14%



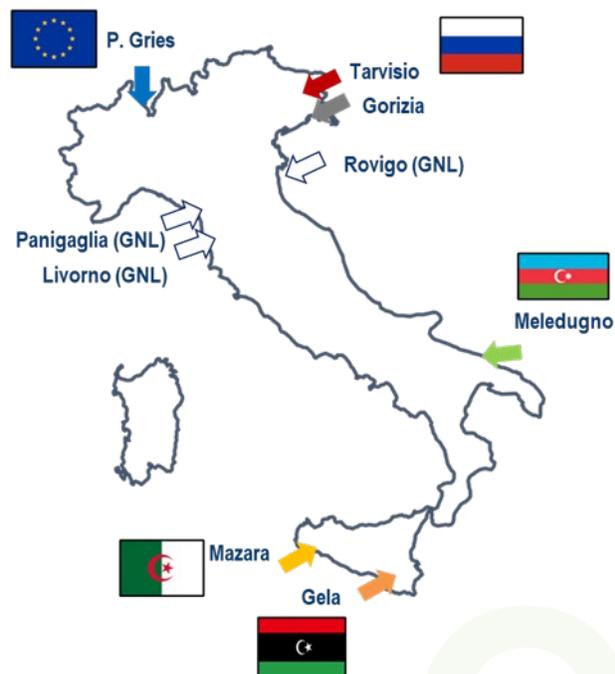
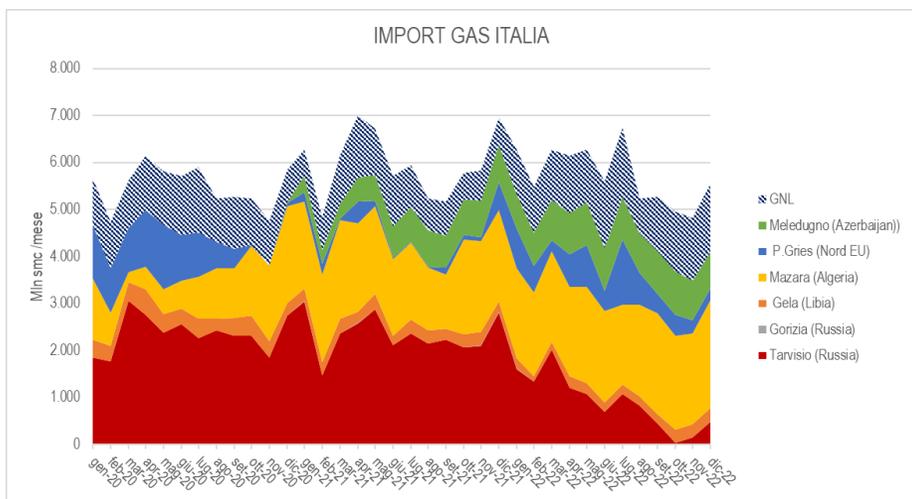
SCENARIO MERCATI ENERGIA: FLUSSI GAS DA RUSSIA A EU

- **Principale entry point gas russo in EU nel 2022: Nord Stream 1**
 - Fino a giugno 2022, flussi gas via NS1 rimasti pressoché regolari e prossimi alla **portata massima del gasdotto a 160 mln mc/giorno**.
 - Da 14/6 1° riduzione dei flussi gas del -60% a circa 60 mln mc/giorno.
 - Dal 27/7 2° riduzione dei flussi gas dimezzati a circa 30 mln mc/giorno rispetto a 60 mln mc/giorno (utilizzo gasdotto al 20% della portata massima)
 - **Dal 31/8 stop totale flussi gas 'a tempo indefinito'**
- **Complessivamente** (sommando i 2 gasdotti ancora attivi rotta Ucraina e TurkStream) i flussi dalla Russia all'EU attuali arrivano a circa 60 mln mc/giorno, rispetto ad una media di 250 mln mc/giorno nel periodo marzo-maggio 2022 (330 mln mc/giorno nel 2021).



SCENARIO MERCATI ENERGIA: FLUSSI GAS IN ITALIA

- Il minor import di gas russo via Tarvisio è stato coperto dalla salita dei flussi dall'Algeria via Mazara, dal TAP, dal Nord Europa via Passo Gries e dal GNL.
- Nel 2022 il gas algerino è la prima fonte dell'import nazionale (sale dal 30% del 2021 al 34%), scavalcando il gas russo (forte discesa dal 39% del 2021 al 16%).
- Nel 2022 sono arrivati 11 mld mc da Mosca, circa 17 mld mc in meno vs 2021.
- La proiezione sull'intero 2022 è quindi di una caduta dell'import di gas russo di oltre 17 mld mc rispetto ai 28 mld mc del 2021.



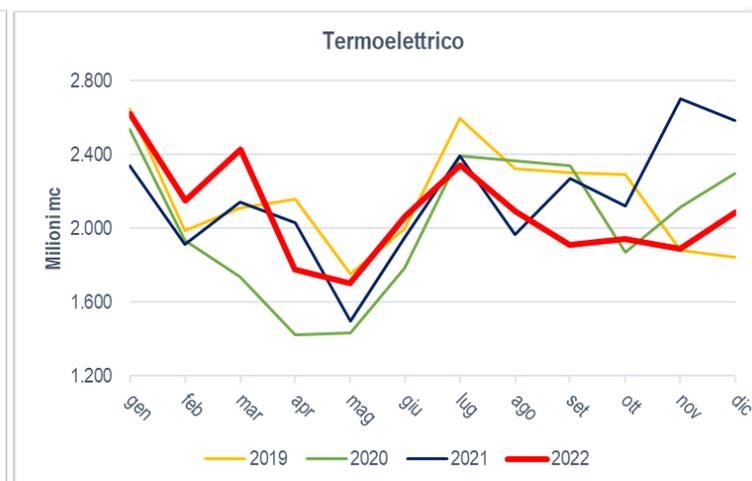
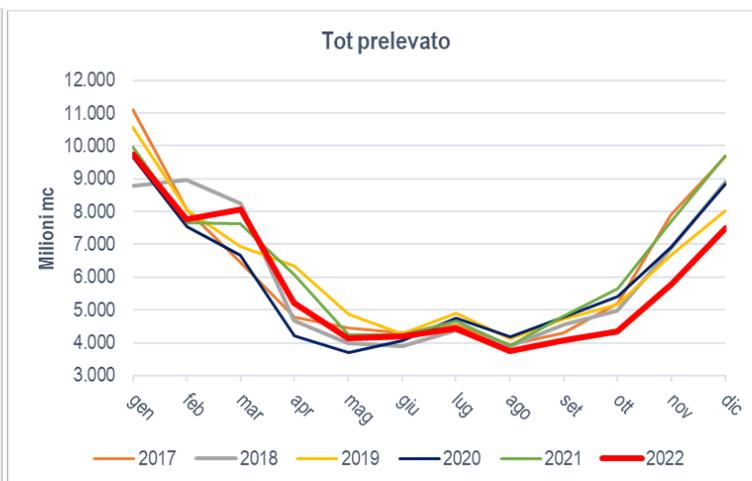
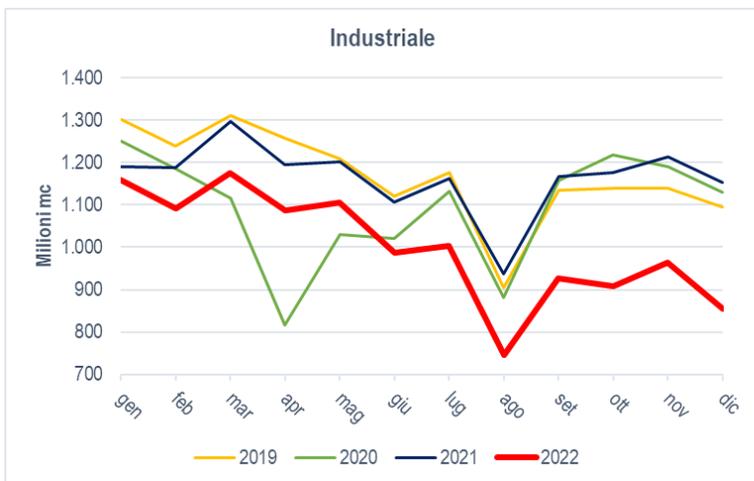
Entry Point	Provenienza	2021	2022
Tarvisio	Russia	39%	16%
Gela	Libia	5%	4%
Gorizia	Russia	0%	0%
Mazara	Algeria	30%	34%
P. Gries	Olanda	3%	10%
Meledugno	Azerbaijan	10%	15%
GNL		14%	21%



SCENARIO MERCATI ENERGIA: DOMANDA GAS IN ITALIA

Nel 2022 la domanda gas in Italia è in deciso calo rispetto al 2021 (-9,5%), per la caduta della domanda industriale che subisce l'impatto del caro energia (-14%), della domanda civile (-13,5%) della richiesta del termoelettrico (-2%, l'aumento del primo semestre 2022 si è arrestato con la contrazione dei consumi a partire dal mese di agosto).

L'andamento mensile della domanda gas è legato al contesto macroeconomico (domanda industriale), alla stagionalità (domanda civile), alla richiesta di energia elettrica e al contributo delle fonti rinnovabili (domanda termoelettrico).

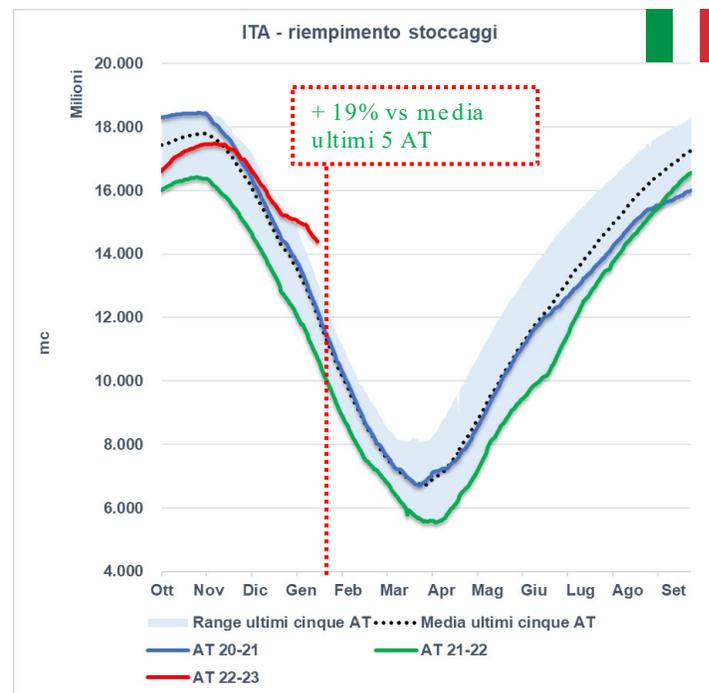
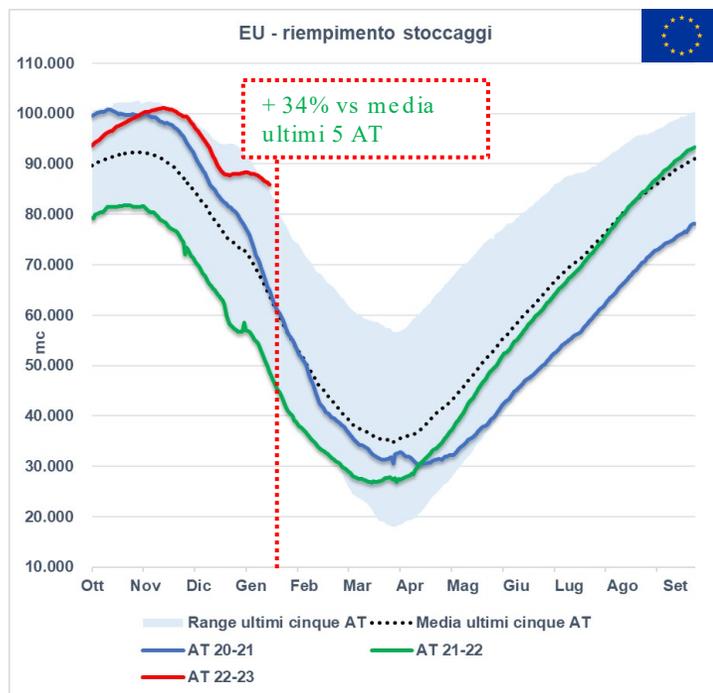


y/y change	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	2022 vs 2021
Industriale	-2,7%	-7,9%	-9,5%	-9,1%	-8,1%	-10,8%	-13,6%	-20,5%	-20,5%	-22,8%	-20,5%	-25,9%	-14,2%
Termoelettrico	12,1%	12,6%	13,2%	-12,6%	13,6%	6,0%	-2,1%	6,3%	-16,0%	-8,6%	-30,1%	-19,4%	-3,5%
Rete distr.	-5,6%	-2,8%	3,2%	-16,8%	-14,8%	-10,6%	-11,6%	-9,8%	-10,6%	-44,1%	-24,5%	-24,4%	-13,5%
Tot prelevato	-2,2%	1,3%	5,6%	-13,7%	-3,0%	-1,1%	-4,7%	-4,2%	-15,5%	-23,3%	-24,9%	-22,8%	-9,5%



SCENARIO MERCATI ENERGIA: STOCCAGGI GAS ITALIA-EU

- A causa di inverno 20/21 rigido e scarse iniezioni nell'estate 21, all'inizio dell'inverno 21/22 riempimento stoccaggi europei al $\approx 75\%$ (minimo pluriennale); in Italia $\approx 85\%$ (lo stoccaggio strategico limita le possibilità di utilizzo commerciale degli stoccaggi da parte degli operatori).
- A fine inverno 21/22, riempimento stoccaggi europei al $\approx 26\%$; in Italia $\approx 31\%$.
- Obiettivo 'minimo' di sicurezza fissato della Commissione Europea riempimento $>80\%$ entro inizio inverno 22/23 (necessaria robusta stagione iniezione).
- In Italia attivate misure di tipo 'amministrato' per sostenere riempimento stoccaggi da parte di SNAM (misure analoghe 'stock gas at any price' in EU).
- A fine ottobre livello di riempimento stoccaggi ha raggiunto il 95% in Italia e in EU; riempimento in Italia superiore del +5% rispetto alla media ultimi 5 anni.



MERCATI ENERGIA 2022 : INTERVENTI PER MITIGARE IMPATTO DEL CARO-ENERGIA

Nel 2022 in Italia, per calmierare l'incremento del prezzo dell'energia per i clienti finali (famiglie e imprese, in particolare le famiglie più vulnerabili e le imprese più esposte al rischio di concorrenza da fuori EU) sono state introdotte misure quali:

- Azzeramento degli oneri generali di sistema sui consumi di energia elettrica (limitato alle utenze con potenza inferiore a 16,5 kw per il primo trimestre e successivamente esteso senza limiti di potenza).
- Riduzione degli oneri generali di sistema sia per l'energia elettrica che per il gas.
 - **Costo complessivo della misura di riduzione degli oneri: circa 9 miliardi di euro**
- Crediti d'imposta sulle spese sostenute per l'acquisto della materia prima elettrica (dal 20% per gli energivori per il 1°trimestre al 40% per gli energivori e 30% per i non energivori nel 4° trimestre).
 - **Costo complessivo della misura di riconoscimento dei crediti d'imposta sui consumi di energia elettrica: circa 11,5 miliardi di euro**
- Crediti d'imposta sulle spese sostenute per l'acquisto della materia gas (dal 10% per i gasivori per il 1°trimestre al 40% per gasivori e non gasivori nel 4° trimestre).
 - **Costo complessivo della misura di riconoscimento dei crediti d'imposta sui consumi di gas: circa 8,9 miliardi di euro**
- Riduzione al 5% dell'IVA applicata sui consumi di gas metano per usi civili ed industriali.



SCENARIO MERCATI ENERGIA 2023 : LEGGE DI BILANCIO 2023 E ALTRI PROVVEDIMENTI

«**Energy Release**»: cessione da parte del GSE a prezzo calmierato dell'energia prodotta da impianti rinnovabili incentivati ai clienti finali industriali più esposti ai costi dell'energia (clienti finali prioritari). Sono stati complessivamente assegnati per il 2023 circa 16 TWh ad un prezzo di 210 euro/MWh che era congruo al momento della pubblicazione del Decreto; attualmente è in atto un confronto tra Confindustria, Ministero e GSE per ridurre tale valore a seguito del calo dei valori di mercato e abbinare all'energia le garanzie d'origine associate alla produzione da fonte rinnovabile.

«**Gas Release**»: Misura per il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi equi che prevede un potenziamento dell'estrazione di gas da giacimenti nazionali abbinata alla possibilità per i consumatori «gasivori» di sottoscrivere contratti di approvvigionamento di gas metano di medio periodo a prezzo «equo». Si attende la pubblicazione da parte del Ministero dei Decreti attuativi che definiscano quantitativi e prezzi di cessione.

In data 29/12/22 è stata pubblicata in GU la Legge di Bilancio 2023, nella quale sono destinati circa 21 miliardi di euro alle misure contro il caro-energia.

I principali provvedimenti che riguardano i costi energetici per il settore industriale sono i seguenti:

- **Riduzione per il 1° trimestre degli oneri generali di sistema su energia elettrica** (azzeramento solo per utenze BT con potenza <16,5 kW) ed **azzeramento degli oneri generali gas**. Costo ipotizzato per il 1° trimestre: 1,5 miliardi di euro
- **Proroga riduzione iva applicata sui consumi di gas metano.**
- **Proroga con aumento aliquote dei crediti d'imposta EE** per il Q1-23: per le imprese non energivore l'aliquota è 35%, per le imprese energivore l'aliquota è del 45%. Costo ipotizzato per il 1° trimestre: 5,4 miliardi di euro.
- **Proroga con aumento aliquote dei crediti d'imposta GAS** per il Q1-23: per le imprese sia gasivore che non gasivore l'aliquota è 45%. Costo ipotizzato per il 1° trimestre: 4,4 miliardi di euro.



SCENARIO MERCATI ENERGIA: PROSPETTIVE FUTURE E DECARBONIZZAZIONE

- *Le conseguenze della crisi energetica e del conflitto ucraino porteranno ad una accelerazione nel percorso di decarbonizzazione europeo: aumentare quota FER è la chiave per ridurre strutturalmente nel lungo periodo le criticità di sicurezza ed economicità dell'energia in EU. Ovviamente tale transizione dovrà essere accompagnata da una gestione in sicurezza dei sistemi energetici principalmente basata sull'adeguatezza degli approvvigionamenti di gas metano.*
- Obiettivi di decarbonizzazione EU Green Deal al 2030
 - **Phase out carbone**, il più inquinante dei fossili (*ma nel 2022 in ripresa generazione a carbone in Germania per sostituzione gas russo*)
 - **Aumento produzione FER** affinché diventi prevalente nel mix energetico
- Target di sviluppo FER al 2030 per l'Italia rivisti più volte al rialzo negli ultimi anni. Oggi FER sono al 40% circa del mix di generazione elettrico in Italia.
- Negli ultimi anni in Italia sono entrati in esercizio <1 GW per anno di FER, nel 2022 saranno oltre +2 GW; ne serviranno da +5 a +10 GW/anno in media nei prossimi anni per raggiungere obiettivi.
- Principali sfide strutturali legate allo sviluppo delle FER in Italia.
 - Installazioni (disponibilità suolo, localizzazione, autorizzazioni,...)
 - Gestione delle caratteristiche di intermittenza e non programmabilità della produzione da fonte rinnovabile.
 - Nuovi strumenti normativi e regolatori per facilitare la fruizione e la disponibilità della produzione da FER da parte dei Clienti (Autoconsumo on site e «diffuso» off site, comunità energetiche ecc.)
 - Sviluppo reti e batterie saranno fattori abilitanti indispensabili per raggiungere target decarbonizzazione.

Obiettivi decarbonizzazione per l'Italia al 2030	PNIEC (2020)	EU Green Deal (2020)	FitFor55 (2021)	RePower EU (2022)
Quota FER nel mix di generazione	55%	60%	72%	84%
Nuova capacità FER (vs 2020)	+40 GW	+55 GW	+70 GW	+85 GW

